

Scheda di Monitoraggio Annuale a.a. 2018 – 2019

Laurea Magistrale in Biologia - LM6

Il commento ai dati è stato effettuato dal Gruppo del Riesame (GdR) composto dai proff. G. Lingua M. Cavaletto e dalle studentesse Nicole Demichelis; Beatrice Andreano

Il GdR, presi in considerazione la Relazione Annuale del NdV, il piano strategico di Dipartimento, ha prodotto il seguente commento relativo agli indici riportati nella Scheda del corso di studio fornite dall'ANVUR, relative all'intervallo degli anni 2014-2018, nell'aggiornamento del 28 settembre 2019.

In particolare, i differenti indicatori della Scheda ANVUR sono stati raggruppati e illustrati per aspetti tematici, quali: Immatricolati, Soddisfazione studentesca, Laureati occupati ad un anno e a tre anni dalla laurea, Iscritti laureati in altri Atenei, Ore erogate dai Docenti, Rapporto studenti iscritti/Docenti, Dispersione studentesca, Internazionalizzazione, Regolarità del Percorso di studio. Tali aspetti tematici sono stati discussi nell'ambito di tre grandi categorie di osservazione: Punti di Forza, Criticità del CdS, Indici sotto osservazione del CdS.

Punti di Forza

Gli **immatricolati totali** al primo anno [iC00a] mostrano complessivamente, nell'arco temporale preso in considerazione un costante aumento, che si fa particolarmente evidente a cavallo degli ultimi due anni (CdS, 2014: 30; 2015: 31; 2016: 33; 2017: 46, 2018: 80), si evidenzia come l'indice si sposti, da valori inizialmente al di sotto di quelli riportati dagli Atenei di riferimento di Area Geografica (A.A.Geogr.) e Nazionali (A.Nazio.), a valori decisamente superiori, quali evidenziati nell'ultimo anno preso in esame (2018 – CdS: 80; A.A.Geogr.: 52.1; A. Nazio.: 44.4). Considerazioni analoghe si estendono agli altri indici di immatricolazione [iC00c; iC00d; iC00e; iC00f].

Il notevole aumento degli immatricolati degli ultimi anni potrebbe essere una diretta conseguenza dell'alto numero di studenti iscritti alla triennale, che preferiscono proseguire il loro percorso negli ambienti formativi loro già noti. Tali indici mostrano nel complesso una importante capacità di consolidamento dell'ambiente formativo, nei confronti degli studenti che iniziano il loro percorso presso il nostro Ateneo.

In effetti l'indice di **soddisfazione studentesca** [iC18], [iC25], presenta valori decisamente elevati, ben più alti di quelli riportati dagli Atenei di Riferimento, arrivando nel caso del parametro [iC25] a valori pari al 100%.

La percentuale dei **laureati occupati ad un anno dalla Laurea** in aree di formazione [iC26] o professionali [iC26bis, iC26ter] mostra valori che, nell'arco temporale considerato, evolvono verso valori superiori a quelli riportati dagli A.A.Geogr., ben al di sopra di quelli Nazionali (iC26bis, 2017- CdS: 41.2%; A.A.Geogr.: 51.1%; A.Nazio: 41.6%; 2018- CdS: 61.1%; A.A.Geogr.: 54.3%; A.Nazio.: 45.5%)

Dal punto di vista dell'occupabilità ne deriviamo una impressione positiva, che offre importanza al CdS in termini di formazione professionale e quindi "spendibilità" del titolo di studio.

Le ore erogate dai docenti assunti a tempo indeterminato [iC19] mostrano valori in linea con quelli osservati per gli A.A.Geogr. ed inferiori a quelli Nazionali.

Analizzando gli indici che evidenziano i rapporti studenti iscritti/ docenti [iC27, iC28], osserviamo una situazione favorevole, che porta gli indici, nel lasso di tempo considerato, a tenere valori più bassi degli atenei di riferimento, evidenziando la presenza di un rapporto ottimale tra studenti iscritti e docenti offerti per le esigenze didattiche del corso.

Gli indici di dispersione studentesca evidenziano valori sostanzialmente in linea con quelli riportati dagli atenei di riferimento di Area e Nazionali, relativamente nello specifico agli indici di prosecuzione di carriera [iC14 e iC21].

Mentre la percentuale di abbandoni [iC24], mostra, nell'arco di tempo considerato, valori che, da superiori rispetto alle medie di riferimento (2014- CdS: 27.3%; A.A.Geogr.: 2.6%; A. Nazio.: 4.1%), si fanno negli ultimi anni simili a quelli riportati dagli altri atenei di riferimento d'Area e Nazionali (2016- CdS: 3.8%; A.A.Geogr.: 2.4%; A. Nazio.: 2.6%; 2018- CdS: 6.9%; A.A.Geogr.: 4.8%; A. Nazio.: 6.3%).

Un tale andamento indica una decisa ripresa nei termini di prosecuzione del percorso formativo, forse a testimoniare un recupero di valore dell'ambiente formativo e del significato sociale del titolo di Laurea Magistrale.

Criticità del CdS

Il livello di internazionalizzazione degli studenti del CdS, misurabile nei CFU conseguiti all'estero, presenta valori decisamente bassi in confronto alle medie regionali e nazionali [iC10, iC11]. Con eccezione dell'anno 2014, dove è osservabile un certo interesse all'internazionalizzazione da parte degli studenti (CdS: 12.3%; A.A.Geogr.: 12.7%; A.Nazio.: 16.0%), tale interesse si osserva assente negli anni successivi, con l'eccezione di una timida ripresa per l'anno 2017 (CdS: 1.7%; A.A.Geogr.: 19.7%; A.Nazio.: 27.2%)

Analogamente rimane inesistente l'attrattività internazionale del CdS [iC12].

Sono in studio profili organizzativi che attraverso il rinsaldarsi di rapporti di collaborazione scientifica, possano creare uno stimolo al movimento degli studenti "verso il" e "di provenienza dal" contesto internazionale.

Indici sotto osservazione del CdS

Relativamente all'indice di regolarità del **percorso di studio [iC01]** e agli indici di produttiva prosecuzione degli studenti al II anno [**iC15, iC15bis, iC16, iC16bis**], osserviamo un movimento verso una rapida crescita negli ultimi anni analizzati che riportano i valori da bassi che erano ad essere superiori in confronto alle medie degli atenei di riferimento di Area e Nazionali (**iC01, 2014-** CdS: 29.5%; A.A.Geogr.: 48.1%; A. Nazio.: 42.3%; **2017-** CdS: 65.8; A.A.Geogr.: 51.3; A. Nazio.: 45.7). Tale andamento andrebbe a riflettere l'acquisizione di una migliore gestione da parte degli studenti degli impegni di studio e frequenza laboratorio per la tesi, insieme ad una maggiore attenzione del CdS nel proporre agli studenti quadri organizzativi in termini didattici che aiutino lo studente ad organizzare suddetto equilibrio.

Dal confronto interno tra gli indici esprimenti la **percentuale dei laureati** entro la normale durata del corso, *calcolata sul numero totale degli immatricolati [iC02]* e la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso, *calcolata sul numero degli "immatricolati puri" [iC22]*, emergono valori in costante aumento, sempre ben al disopra dei valori riportati per gli atenei di riferimento di Area e Nazionali.

La percentuale di **iscritti Laureati in altro Ateneo [iC04]**, mostra un costante lieve incremento (valori di Num dell'indice: CdS- **2014:** 5; **2015:** 4; **2016:** 9; **2017:** 7; **2018:** 8), a fronte di oscillazioni irregolari di non facile interpretazione (complice i bassi numeri presentati, a fronte di un forte aumento degli iscritti); sebbene nel complesso i valori rimangono più bassi di quelli presentati dagli altri Atenei di riferimento, indicando come prima impressione un difetto di attrattività della Laurea Magistrale su cui riflettere per definire migliori capacità di attrazione.

La percentuale dei **laureati occupati a tre anni dalla Laurea** in aree di formazione [**iC07**] o professionali [**iC07bis, iC07ter**] mostra valori decisamente superiori alla media Nazionale nell'arco del triennio 2015-2017 (**iC07, 2017-** CdS: 80.0%; A.A.Geogr.: 78.9%; A.Nazio.: 74.3%); tali valori nell'anno 2018 si fanno inferiori agli atenei di riferimento di Area geografica, simili a quelli nazionali (**iC07, 2018-** CdS: 77.8%; A.A.Geogr.: 83.4%; A.Nazio.: 74.1%).

Riveliamo che i bassi numeri in giuoco non forniscono facilità di interpretazione a questa fluttuazione. Occorre una analisi proiettata sugli anni futuri per verificare l'impatto effettivo delle variazioni più recenti di tali indici.

Conclusioni

Il CdS sta lentamente acquisendo maggiore numerosità, probabilmente correlata con l'aumento della popolazione studentesca della triennale. Conforta i bassi indici di dispersione raggiunti negli ultimi anni.

La regolarità di percorso, l'acquisizione del titolo entro la durata normale del corso, offre insieme all'elevato indice di soddisfazione degli studenti, una visione positiva dell'ambiente formativo offerto.

Gli sforzi mirati a definire interfacce più dinamiche con il mondo produttivo e lavorativo, sembra aver prodotto una capacità di impiego su tempi brevi decisamente positiva, da monitorare per quanto riguarda un quadro di stabilizzazione professionale su tempi lunghi.

Evidente il tratto di sofferenza del livello di internazionalizzazione, dove ci attendiamo che i progetti di miglioramento possano offrire una visione diversa nei prossimi anni.

I rilievi effettuati in questa sede pongono in evidenza medesime punti di forza e criticità già sollevati ed incorporati nella relazione del NdV. Relativamente alle criticità si attende lo sviluppo degli indici per valutare l'impatto delle misure correttive.

Rimane nel proposito di mantenere un ambiente formativo equilibrato (numero di docenti, spazi di laboratori, organigramma dei corsi) che sappia rispondere al supposto aumento futuro degli iscritti in accordo a quanto espresso in seno al "Piano Strategico di Dipartimento" relativamente alla proposizione di consolidare e promuovere la laurea magistrale in Biologia (pag. 22-23 e 35).

Alessandria 4, dicembre 2019

Mauro Cavalotti
(Pres CCS LM Biologia)